

FERMIAMOLI!

Venerdì 9 ottobre 2009

**sciopero generale nazionale di 8 ore
dei metalmeccanici dell'industria e dell'artigianato**

Il 23 luglio 2009 le Associazioni delle imprese artigiane, seguendo le indicazioni del Governo, hanno firmato con Cisl e Uil un accordo separato sul sistema degli assetti contrattuali, delle relazioni sindacali e della bilateralità nell'artigianato che la Cgil non ha firmato perché lo ha considerato inaccettabile.

La Fiom condivide questa scelta poiché l'accordo separato cancella il ruolo ed il valore universale del Contratto Nazionale di categoria, programma la riduzione dei salari, sancisce la possibilità per la contrattazione regionale di derogare in peggio il Ccnl su qualsiasi materia, sostituisce la contrattazione tra le parti con una estensione della bilateralità senza precedenti in materia di diritti sociali e ammortizzatori, fino ad assegnare alla bilateralità il compito di attivazione delle deleghe a favore delle organizzazioni sindacali.

Inoltre, per l'ennesima volta, si cerca di imporre in modo autoritario un accordo separato senza permettere alle lavoratrici e ai lavoratori di potersi esprimere democraticamente. L'accordo separato sul modello contrattuale indica che entro ottobre 2009 devono avviarsi le trattative per rinnovare i Ccnl di categoria e recepire il nuovo sistema delineato.

Fim e Uilm hanno rifiutato la proposta della Fiom di definire una piattaforma unitaria e dichiarato l'intenzione di presentarne una loro. E' evidente, quindi, il concreto rischio di introdurre per la prima volta nel settore artigianato metalmeccanico la pratica degli accordi separati ad ogni livello, dai Contratti nazionali ai Contratti Regionali.

Tutto ciò sta avvenendo nel pieno di una crisi economica e sociale senza precedenti che mette a rischio migliaia di posti di lavoro e l'esistenza stessa di molte imprese nel settore. Ed i dipendenti delle aziende artigiane metalmeccaniche, a cui è negato il diritto a ricorrere alla Cassa integrazione ordinaria, pagano ancora più pesantemente gli effetti della crisi.

Emergono con evidenza i limiti del sostegno al reddito della bilateralità e le incertezze e i ritardi delle erogazioni in materia di Casse in deroga.

Per questo la Fiom ha proclamato per il 9 ottobre uno sciopero di tutta la categoria dell'industria e dell'artigianato con l'obiettivo:

- **di contrastare** la pratica degli accordi separati e difendere il ruolo del Contratto nazionale di Lavoro sospendendo l'applicazione delle intese firmate da Governo, Cisl, Uil e Associazioni Imprenditoriali;
- **di richiedere** a tutte le associazioni Imprenditoriali l'impegno a realizzare il blocco dei licenziamenti;
- **di richiedere** l'estensione degli ammortizzatori sociali a partire dalla Cig ordinaria per tutti i lavoratori e per tutte le imprese in tutti i settori;
- **di richiedere** che gli aumenti salariali dei Contratti Nazionali siano detassati.

Il Coordinamento nazionale Fiom del settore Artigianato metalmeccanico ha deciso lo scorso 9 settembre, in una riunione a Roma, di predisporre una ipotesi di piattaforma per il rinnovo del Ccnl in vigore e per la difesa dell'occupazione i cui contenuti saranno sottoposti alla consultazione ed all'approvazione di tutti i dipendenti delle aziende artigiane da svolgersi a partire dal mese di ottobre 2009.

FERMIAMO ORA L'ATTACCO ALL'OCCUPAZIONE E AI DIRITTI. VOGLIAMO LAVORO E NON ACCORDI SEPARATI.

IL 9 OTTOBRE I METALMECCANICI SCIOPERANO 8 ORE IN TUTTA ITALIA E MANIFESTANO PER FERMARE I LICENZIAMENTI E LA CHIUSURA DELLE FABBRICHE, DIFENDERE IL CONTRATTO NAZIONALE E LA DEMOCRAZIA.

